



UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI

VIA LOMBARDIA 30 - 00187 ROMA - TEL. 06.4203591 - FAX 06.484704

SEGRETERIA NAZIONALE

Dipartimento Organizzazione e Comunicazione

Aderente a UNI Global Union

Roma, 19 maggio 2017

**Comunicato Stampa
del segretario generale Uilca Massimo Masi**

**Urgente far partire commissione parlamentare
d'indagine sulle banche italiane.
Il Parlamento lo deve alle lavoratrici e lavoratori
bancari**

Il segretario generale della Uilca, Massimo Masi, dopo l'approvazione al Senato del ddl commissione parlamentare d'inchiesta sul sistema bancario e finanziario, dello scorso 4 aprile, chiede a gran voce che si avviino i lavori: "Nei mesi scorsi, subendo anche molte critiche, avevo appoggiato l'idea di chi voleva costituire una commissione parlamentare d'indagine sulle banche italiane e sulla loro conduzione da parte dei top manager e dei consigli d'amministrazione. Ribadisco l'importanza che questa commissione inizi ad operare, perché parliamo di un settore così delicato per la vita dell'economia italiana e per la tutela del benessere delle famiglie".

"Soprattutto serve fare luce sui tanti "misteri" che contornano questo opaco mondo – sottolinea Masi-. Si tratta di scoprire i tanti perché sull'attuale stato di MPS, della raffazzonata legge sulle Banche Popolari che ha reso ricco qualcuno in giro per il mondo, sulla non chiara legge sulle Banche di Credito Cooperativo, sulle vicissitudini delle 4 good bank (Etruria, Ferrara, Banca Marche, Carichiati), sulle due Banche Venete (Popolare Vicenza e Veneto Banca), sul perché alcuni consigli d'amministrazione non hanno proceduto alle azioni di rivalsa nei confronti degli amministratori corrotti, o perché alcune procure non hanno fatto inchieste".

"Spero e mi auguro che il Sindacato sia audito a breve da questa Commissione – aggiunge Masi -, perché occorre fare luce su questi anni bui e sugli interessi politici e partitici che hanno "giocato" sul sistema bancario".

"Non dimentichiamo che in Italia vige un sistema "bancocentrico" – continua Masi -. Vale a dire che gran parte delle nostre strutture produttive vivono solo grazie all'erogazione del credito. E quindi dipendono dallo stato di salute del sistema bancario.

"Il Parlamento deve far partire la commissione non solo per il bene della nostra economia, ma anche per le centinaia di migliaia di lavoratrici e lavoratori – conclude Masi - che in questi anni hanno supplito alle mancanze di direttive e si sono fatti carico, con estremo senso di responsabilità, anche



UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI

VIA LOMBARDIA 30 - 00187 ROMA - TEL. 06.4203591 - FAX 06.484704

in situazioni ambientali difficilissime (agguati, percosse, minacce), dei problemi degli istituti bancari in cui lavorano. Lavoratrici e lavoratori che con professionalità ed onestà intellettuale hanno affrontato a testa alta quotidianamente la perpetua crisi che attanaglia il settore. Il Parlamento lo deve per quei milioni di clienti che hanno perso i loro risparmi per colpa di manager incapaci e corrotti, per quei clienti che hanno perso la fiducia nell'intero sistema bancario. Il Parlamento lo deve per evitare quel "familismo" e "babbismo" che tanti problemi ha creato e sta creando, per un senso di giustizia che non può, pero, sconfinare nel populismo anti sistema, un tribunale del popolo non serve. Il Parlamento lo deve fare forte dell'insegnamento del passato, e consapevole che è necessario d'avvero voltare pagina una volta per tutte".

La Responsabile Dipartimento
Organizzazione e Comunicazione
Simona Cambiati